

EROGAZIONE INTEGRAZIONI SALARIALI

Le integrazioni salariali corrispondenti ad un valore medio mensile netto di circa 800/900 euro se le ore di lavoro perse riguardano l'intero mese di marzo, vengono erogate dagli istituti preposti secondo una schema differente per ogni tipologia di intervento/Istituto. Di seguito una sintetica tabella riepilogativa.

Tipo intervento	Ente erogatore	Modalità erogazione / Tempi di pagamento	Possibilità di anticipazione da parte dell'azienda
CIGO	INPS	Diretto, tramite bonifico al lavoratore, previa rendicontazione e inoltro mod. SR 41. Mediamente entro 3 mesi dal periodo di sospensione dell'attività	Ammesso il pagamento da parte del datore di lavoro salvo compensazione con altri importi dovuti previa autorizzazione al conguaglio
FIS	INPS	Diretto, tramite bonifico al lavoratore, previa rendicontazione e inoltro mod. SR 41. Mediamente entro 3 mesi dal periodo di sospensione dell'attività	Ammesso il pagamento da parte del datore di lavoro salvo compensazione con altri importi dovuti previa autorizzazione al conguaglio
FSBA	FSBA	Diretto, tramite bonifico al lavoratore, previa rendicontazione Mediamente entro 3 mesi dal periodo di sospensione dell'attività	NON possibile per il datore di lavoro anticipare le indennità di integrazione
CIGD aziende fino a 5 dipendenti	Regione Piemonte per il tramite dell'INPS	Diretto, tramite bonifico al lavoratore, previa rendicontazione e inoltro mod. SR 41. Mediamente entro 3 mesi dal periodo di sospensione dell'attività	NON possibile per il datore di lavoro anticipare le indennità di integrazione
CIGD aziende con più di 5 dipendenti	Regione Piemonte per il tramite dell'INPS	Diretto, tramite bonifico al lavoratore, previa rendicontazione e inoltro mod. SR 41. Mediamente entro 3 mesi dal periodo di sospensione dell'attività	NON possibile per il datore di lavoro anticipare le indennità di integrazione

Ci preme precisare che il Governo, l'INPS e la Regione Piemonte hanno promesso la riduzione dei tempi necessari per l'effettuazione dei bonifici da parte delle banche. Purtroppo non hanno però tenuto conto delle loro stesse lungaggini burocratiche che, solo parzialmente, hanno cercato di snellire per venire incontro alle gravi situazioni di liquidità che i lavoratori dipendenti potranno avere a causa dell'emergenza in atto.

Sempre con lo stesso spirito il Governo ha cercato di trovare soluzioni atte a garantire percorsi più agevoli sia per i dipendenti, sia per le aziende, verso l'accesso al credito, sollecitando le banche affinché mettessero a punto strumenti atti alla concessione di prestiti ad entrambe le parti.